

BUONI E CATTIVI

DI STEFANO LORENZETTO

→ Dieci al neopresidente di Esselunga, che lontano da **inutili protagonismi** emula i successi di Bernardo Caprotti. Zona retrocessione per Matteo Salvini, con la ridicola censura sul suo profilo social



10

CARLO SALZA

A due anni dalla scomparsa di Bernardo Caprotti, è promosso presidente di Esselunga. Non solo per aver portato il fatturato a 7,91 miliardi di euro (vendite in rialzo del 2,1% nel 2018), ma anche per la lunga e silenziosa presenza al fianco del fondatore. Rarissime le sue foto in circolazione: allergico com'era alle luci della ribalta, il defunto appoverà dall'aldilà.



5

MATTEO SALVINI

Impossibile scrivere «49 milioni» (con o senza la domanda «Dove sono finiti?») nella sua pagina Facebook. A blindarlo dalle critiche è il guru informatico Luca Morisi, gestore della cosiddetta Bestia. Il quale però s'è dimenticato di bloccare anche «Quarantanove milioni», «48+1», «50-1» o «sette al quadrato». Sberleffi assicurati. Che scemata la censura di bassa Lega.



9

ROBERTO RUSTICHELLI

Il presidente dell'Antitrust nel suo rapporto annuale al Parlamento denuncia il «rilevante danno economico per le entrate dello Stato causato dal trasferimento della sede fiscale a Londra di quella che era la principale azienda automobilistica italiana, e dal trasferimento della sede legale e fiscale in Olanda della società sua controllante». Chiamatelo Parla Chiaro.



4

WOODY ALLEN

Reduce da una serie infinita di film tanto insipidi quanto soporiferi, a 83 anni il regista debutta con il *Gianni Schicchi* di Giacomo Puccini nel tempio italiano della lirica e dichiara: «Se qualcuno mi avesse pronosticato che avrei fatto una regia alla Scala, avrei detto che era pura follia, un'idea irrealistica». Si consoli, maestro: avremmo detto lo stesso anche noi.



8½

URSULA VON DER LEYEN

Finalmente una donna eletta presidente della Commissione europea. Tedesca, 60 anni, è l'unica rimasta sempre al governo con Angela Merkel dal 2005. È stata ministro del Lavoro, della Famiglia e della Difesa. Laureata in Medicina, ha esercitato come ginecologa. Ha messo al mondo ben sette figli. La miglior garanzia per tutti: una madre non può diventare matrigna.



3

DONATELLA VERSACE

La sorella dello stilista assassinato concede un'intervista al *New York Times*. Non sapendo di che cosa parlare, visto che nel 2018 ha venduto l'azienda alla holding americana Michael Kors per 2,12 miliardi di dollari, non trova di meglio che farsi ritrarre con la bandiera arcobaleno dei gay sulle spalle. Nell'adeguarsi alla moda corrente è sempre stata insuperabile.



8

FRANCESCO SABATINI

Il linguista, filologo e lessicografo, presidente onorario dell'Accademia della Crusca, propone di istituire il Dantedì, una giornata mondiale dedicata a Dante Alighieri, a completare la settimana dal lunedì al venerdì. «Considerate la vostra semenza: fatti non foste a viver come bruti ma per seguir virtute e canoscenza». Sabatini segue fedele da quasi 88 anni.



2

TIZIANO SCARPA

A 16 anni dalla prima edizione, lo scrittore veneziano rimanda in libreria *Kamikaze d'Occidente*, 300 pagine di amplessi, sodomie, fellatio e tedio, all'insegna del motto oxoniano «Dimmi come scopi e ti dirò chi sei». In precedenza l'autore aveva conquistato una certa notorietà con *Cos'è questo fracasso?* Risposta più probabile: si trattava di un frate colto in fallo.